

Speciale EDILIZIA

# Abito, quindi sono

## Una biocasa, in costruzione a Osio Sotto, riflette lo stile di vita di una coppia di architetti



“Essere-nel-mondo” è caratteristica peculiare dell'uomo dice Heidegger. Habitare non a caso è sinonimo di stare, essere, ma ha anche la stessa radice di habeo, avere: ecco che quindi si scopre che per essere ho bisogno di avere un posto nel mondo. Spesso l'occhio distratto però non si sofferma su una sottile ma fondamentale differenza, quella tra spazi e luoghi. Gli spazi sono la condizione fisica dei luoghi, tuttavia ci sono degli spazi, quelli del nostro abitare, che rivendicano la possibilità di uscire dall'anonimato del puramente misurabile per umanizzarsi e divenire luoghi a tutti gli effetti. Pensiamo alla parola “casa” in inglese per esempio, house indica l'edificio mentre home rimanda alla sua dimensione affettivo-abitativa. In italiano si potrebbe rispolverare una parola caduta quasi in disuso per rendere il senso, ovvero, dimora. Ma cosa rende una casa la propria dimo-

ra? Beh, per il filosofo tedesco la risposta è la “Cura”. Gli architetti nonché compagni di vita Angela Ceresoli e Massimo Bernardelli hanno fatto di questa riflessione filosofica uno stile di vita e il risultato è quella che essi stessi definiscono un piccolo compendio di architettura bioedilizia a Osio Sotto. Da sempre attivi nell'ambito della sostenibilità ambientale Angela e Massimo hanno progettato e costruito la loro casa ecocompatibile, coronando il sogno di avere un proprio accogliente angolo di natura. “La casa -ci racconta Angela- è stata progettata per due famiglie, la nostra e quella dei miei genitori. L'idea iniziale era di creare un edificio dalle linee sinuose e i volumi sfalsati, con giochi di luci e ombre, le solite cose da architetti insomma. Poi ci siamo detti che la nostra casa avrebbe dovuto riflettere un po' la nostra “filosofia di vita”, e quindi abbiamo iniziato a pensare a



Angela Ceresoli e Massimo Bernardelli

un edificio semplice, che avesse ambienti confortevoli e sani, ma soprattutto avesse un'impronta ecologica minima e potesse funzionare con poco”. La casa, orientata sull'asse est-ovest, è costruita interamente in legno, solo le fondamenta sono in cemento e la ditta a cui è stata affidata la realizzazione del progetto, dopo varie consultazioni, è la Ligna-Construct di San Pancrazio (Bz). Le pareti esterne sono infatti in legno massiccio,



*“Abbiamo fatto questa casa per noi, per i nostri bambini e per i nostri genitori, ma ci è servita come “palestra” per proporre queste soluzioni ai nostri futuri clienti”.*

lamente sensibile alle tematiche ambientali. Innanzi tutto sul lato sud è stata pensata una serra solare, un vero e proprio giardino d'inverno completamente vetrato che dovrebbe fornire consistenti contributi termici al soggiorno e alla camera dei bambini. Il tetto inoltre ospita 12 kw di pannelli solari, che daranno energia alla casa e la renderanno, teoricamente, autosufficiente. La casa è “gas free”, tutto funzionerà ad energia elettrica, per la maggior parte autoprodotta e il riscaldamento sfrutterà la tecnologia della ventilazione meccanica controllata, che riscalda l'aria di ricambio in ingresso. Un occhio di riguardo anche allo spreco dell'acqua: è stata infatti montata una cisterna per il recupero dell'acqua piovana che servirà all'irrigazione del prato e ad alimentare gli sciacquoni dei bagni. La ciliegina sulla torta di questo angolo di paradiso sarà sicuramente il giardino pensile al secondo piano, che ospiterà erbe aromatiche, fiori, arbusti ma anche un melo. La nostra visita finisce proprio qui, ma ci lasciamo con l'impressione che sì, il nostro non è sicuramente il migliore dei mondi possibili, con buona pace di Leibniz, però dedizione, entusiasmo e determinazione portano a creare cose meravigliose, che nei loro piccoli sono perfette, perché fanno stare bene.

costituito da tavole tenute assieme da graffe in metallo e rivestite da un cappotto di fibra di legno, che costituisce l'isolamento principale della casa. Tutto il legno utilizzato possiede, ovviamente, la certificazione FSC (e la provenienza è la Val D'Ultimo e dintorni). “Se una casa è costru-

*“Già diverse persone, vedendo la casa in costruzione, ci hanno chiesto se era in vendita”*

ita interamente in legno, anche se poi le pareti vengono rivestite da pannelli in fibra di gesso, lo si percepisce, c'è sempre un buon profumo, sano e naturale: quello che vogliamo si respiri in casa nostra”, sottolinea Angela. La peculiarità della casa è che è stata pensata per essere “attiva” ovvero in grado di produrre più energia di quanto ne consuma. I prerequisiti per vincere questa sfida e ottenere la certificazione “CasaClima Nature” ci sono, anche grazie all'attenzione del Comune di Osio Sotto, partico-

**IMMAGINA UNA CASA CHE PRODUCE PIU' ENERGIA DI QUANTA NE CONSUMA**  
e che utilizza in maniera sostenibile sole, verde, acqua, legno e li trasforma in un ambiente sano e bello...

Smetti d'immaginare e vieni a vedere: noi la stiamo costruendo!  
Non è in vendita ma è un esempio concreto di come progettiamo

**OPEN DAY**  
Sabato 18 maggio

dalle ore 10 visite libere con i tecnici: ingresso del cantiere da via Verga a Osio Sotto

**abc studio**  
progetti sostenibili  
arch. Angela Ceresoli  
arch. Massimo Bernardelli  
via Gramsci, 5 Osio Sotto-BG  
tel. 338/3159134  
info@abc-studio.it  
www.abc-studio.it